

**QUESTA RASSEGNA STAMPA E' OFFERTA DA:**



**Pasticceria – Caffetteria  
Cornetteria – Gelateria  
Pizzeria – Bistrot**



**DA VENERDI'  
30 OTTOBRE 2020  
dalle ore 18.00  
alle ore 23.00**

**DRIVE PIZZA**

Seguici su



[www.pasticceriaumonaco.it](http://www.pasticceriaumonaco.it)  
[umonacosrl@gmail.com](mailto:umonacosrl@gmail.com)

**Via Nazionale "La Piramide" Nocera Sup. (Sa)  
Info e prenotazioni:**

**Tel. 081 1816 2844**





**IL MATTINO**  
SALERNO

estratto da  
pag. 22

## Quattro vittime in un giorno Cava, muore dopo la madre

**Daniela Faiella  
Pasquale Sorrentino**

Altre quattro vittime del virus nel Salernitano. Si allunga la lista dei decessi al Covid hospital di via Passanti. Ieri, in meno di 12 ore, se ne sono registrati altri due. Altre due pazienti costrette alla resa dalle complicanze del Coronavirus. Due donne, due anziane, che erano sotto osservazione da alcune settimane. C.C., 79 anni, di Scafati, era stata ricoverata il 12 ottobre scorso con un'insufficienza respiratoria da polmonite interstiziale bilaterale. L'anziana, intubata, era monitorata nel reparto di Rianimazione. Ieri mattina le sue condizioni si sono aggravate in maniera irreversibile. È morta dopo l'ennesima crisi respiratoria. In città si racconta che la 79enne avesse contratto il virus dopo aver partecipato ad un matrimonio e che altre due anziane presenti allo stesso evento sono risultate poi positive. Era invece di Nocera Inferiore L.D., 70 anni, morta ieri, in serata. Un'altra paziente proveniente dal focolaio del reparto di Medicina dell'ospedale di Nocera Inferiore dove era stata ricoverata agli inizi di ottobre. Risultata positiva al Coronavirus, l'anziana era stata trasferita al "Mauro Scarlato" insieme agli altri pazienti del reparto conta-

### STRONCATI DAL VIRUS IL 48ENNE METELLIANO E TRE ANZIANE: SONO DI NOCERA E SCAFATI E LA DONNA DI SALA BLOCCATA IN REPARTO

giati e sintomatici. La 70enne era stata ricoverata per diversi giorni in Rianimazione, per problemi respiratori. Le sue condizioni erano migliorate, tanto da indurre i medici a trasferirla nel reparto di Pneumologia. L.D. sembrava essere in fase di ripresa ma ieri la situazione è improvvisamente precipitata. Non è servito l'intervento dei rianimatori che hanno provato anche ad intubare la 70enne. Ogni tentativo di rianimarla è stato vano.

### IL CASO

E c'è un'altra anziana stroncata dal virus a Sala Consilina, la diciassettesima vittima del Vallo di Diano, la prima della seconda ondata. Caterina Tuozzo aveva 86 anni, era risultata positiva al Coronavirus dopo un suo ricovero, ed è deceduta ieri mattina nell'ospedale "Luigi Curto" di Polla. L'anziana, originaria di Sala Consilina, era stata ricoverata mercoledì per alcuni seri problemi di salute. Il test sierolo-

gico effettuato prima del suo ricovero era risultato negativo e quindi era stata trasferita in una stanza singola del reparto di Neurologia dove era stata sottoposta a tampone. Dopo due giorni è stata riscontrata la positività al Covid-19. A questo punto il reparto è stato chiuso e isolato, con all'interno gli altri degenti, il primario facente funzioni, la dottoressa Consiglia Forziati, e altre quattro persone dello staff ospedaliero. Una chiusura, durata fino a martedì, che ha causato anche le proteste - per la lunga attesa - della Uil e della Fials e i controlli dei Nas. Cinque giorni all'interno del reparto in attesa di un possibile trasferimento per Caterina Tuozzo in ospedale Covid, ma è sopraggiunto prima il decesso.

Tragedia a Cava de' Tirreni dove un uomo è morto ieri all'indomani del decesso della madre. Gerardo Memoli, 48 anni, operatore della Seta, due figli, risiedeva a Passiano, la frazione dove si accese il primo focolaio cava. Era ricoverato al Ruggi, dove è spirato, il giorno dopo la madre 86enne, anche lei uccisa dal

**L'epidemia, l'assistenza**

**IL MATTINO**  
SALERNO

estratto da  
pag. 22

## Tutti esauriti i posti nei Covid center

►Da Procida e Scarlato scoppiano, Asl e Ruggi corrono ai ripari: ►La curva dei contagi resta alta: 191 i positivi contati martedì  
primi ricoveri ad Agropoli, la Regione chiede supporto ai privati Nocera, focolai al convento e in clinica: infetti suore e pazienti



# Arianna, ora rischiano i medici cavesi

Il "Cardarelli" disposto alla transazione: «Ma i giudici accertino la responsabilità dei sanitari dell'ospedale metelliano»

L'ospedale Cardarelli sarebbe disposto a trovare un accordo transattivo sulla vicenda della giovane tetraplegica, **Arianna Manzo**. Ad annunciarlo è stato l'avvocato **Maria Laura Laudadio**, intervenuta in un dibattito televisivo. «Non prima che i giudici abbiano accertato l'eventuale responsabilità anche dei medici dell'ospedale di Cava de' Tirreni», dice il legale che cura gli interessi dell'azienda ospedaliera partenopea. La famiglia, invece, non parla il burocrate e chiede di accorciare i tempi.

«I tempi della giustizia non sono dalla nostra parte: per un secondo grado rischiamo di passare altri nove anni di agonia». A raccontarlo sono **Eugenio Manzo** e **Matilde Memoli**, i genitori della giovane **Arianna Manzo** - oggi 15enne - che a tre mesi dalla nascita è rimasta tetraplegica, sorda e ipovedente dopo un ricovero all'ospedale "Cardarelli" di Napoli per curare una patologia. Sospeso il risarcimento di 3 milioni di euro disposto in primo grado. La famiglia attende gli sviluppi giudiziari della vicenda in Corte di Appello che - nel congelare il pagamento da parte dell'azienda ospedaliera partenopea - ha disposto, a settembre scorso, una nuova perizia per riesaminare il caso e considerare l'eventualità che nel presunto caso di mala sanità siano coinvolti anche i medici dell'ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava, dove la bimba era stata trasferita a Napoli.

A più di un mese dalla decisioni di una nuova perizia, i giudici

non hanno ancora nominato i consulenti che dovranno riesaminare la vicenda dal profilo medico-sanitario. La famiglia, intanto, è impegnata sul fronte delle cure di Arianna. «Proprio l'altro giorno abbiamo speso 100 euro per un solo farmaco e abbiamo ormai dato fondo a tutta la liquidazione di mia moglie che nel frattempo ha trovato un altro lavoretto. Io, invece, resto a casa per accudire Arianna - racconta il padre Eugenio -. Siamo in attesa della perizia, ma i tempi ci preoccupano. Ci sono voluti nove anni per una sentenza di primo grado, mica ce ne vorranno altrettanti per l'Appello».

«La famiglia non è più in condizione di tollerare ulteriori perdite di tempo - spiega l'avvocato della famiglia, Mario Cicchetti - i genitori hanno protestato nelle maniere più drammatiche perché devono curare la bambina e non si possono permettere nemmeno di manifestare questo dissenso di fronte alla incompatibilità della giustizia con i tempi della vita. Il tutto perché la Corte d'Appello suppone che la famiglia dilapiderebbe il patrimonio di 3 milioni in maniera sconsiderata, senza tenere presente che ci sarebbe stato un magistrato tutelativo a gestire quel risarcimento». L'avvocato Cicchetti si rivolge al "Cardarelli": «chiediamo di venirci incontro e di accorciare i tempi e di trovare un accordo».

Giuseppe Ferrara



» Anche l'avvocato della famiglia Manzo propone ai vertici dell'azienda partenopea un accordo stragiudiziale per un equo risarcimento alla quindicenne

# Via Petrellosa: chiesta la sanatoria

L'istanza inoltrata alla Regione per le demolizioni di cancelli, muri e viali abusivi



# Cava de' Tirreni

**IL CASO** » CURE ALLA TETRAPLEGICA

## Arianna, ora rischiano i medici cavesi

Il "Cardarelli" disposto alla transazione: «Ma i giudici accertino la responsabilità dei sanitari dell'ospedale metelliano»

L'ospedale Cardarelli sarebbe disposto a trovare un accordo transattivo sulla vicenda della giovane tetraplegica, Arianna Manzo. Ad annunciarlo è stato l'avvocato Maria Laura Laudadio, intervenuta in un dibattito televisivo. «Non prima che i giudici abbiano accertato l'eventuale responsabilità anche dei medici dell'ospedale di Cava de' Tirreni», dice il legale che cura gli interessi dell'azienda ospedaliera partenopea. La famiglia, invece, non parla il burocrate e chiede di accorciare i tempi.

«I tempi della giustizia non sono della nostra parte: per un secondo grado rischiamo di passare altri nove anni di agonia». A raccontarlo sono Eugenio Manzo e Matilde Memoli, i genitori della giovane Arianna Manzo - oggi 15enne - che a tre mesi dalla nascita è rimasta tetraplegica, sorda e ipovedente dopo un ricovero all'ospedale "Cardarelli" di Napoli per curare una patologia. Sospeso il risarcimento di 3 milioni di euro disposto in primo grado. La famiglia attende gli sviluppi giudiziari della vicenda in Corte di Appello che - nel congelare il pagamento da parte dell'azienda ospedaliera partenopea - ha disposto, a settembre scorso, una nuova perizia per riesaminare il caso e considerare l'eventualità che nel presunto caso di mala sanità siano coinvolti anche i medici dell'ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava, dove la bimba era stata trasferita a Napoli.

A più di un mese dalla decisione di una nuova perizia, i giudici non hanno ancora nominato i consulenti che dovranno riesaminare la vicenda dal profilo medico-sanitario. La famiglia, intanto, è impegnata sul fronte delle cure di Arianna. «Proprio l'altro giorno abbiamo speso 100 euro per un solo fiammifero e abbiamo ormai dato fondo a tutta la liquidazione di mia moglie che nel frattempo ha trovato un altro lavoro. Io, invece, resto a casa per accudire Arianna - racconta il padre Eugenio -. Siamo in attesa della perizia, ma i tem-

pi ci preoccupano. Ci sono voluti nove anni per una sentenza di primo grado, mica ce ne vorranno altrettanti per l'Appello».

«La famiglia non è più in condizione di tollerare ulteriori perdite di tempo - spiega l'avvocato della famiglia, Mario Cicchetti - i genitori hanno protestato nelle maniere più drammatiche perché devono curare la bambina e non si possono permettere nemmeno di manifestare questo dissenso di fronte alla incompatibilità della giustizia con i tempi della vita. Il tutto perché la Corte d'Appello suppone che la famiglia dilapiderebbe il patrimonio di 3 milioni in maniera sconosciuta, senza tenere presente che ci sarebbe stato un magistrato tutelativo a gestire quel risarcimento». L'avvocato Cicchetti si rivolge al "Cardarelli": «chiediamo di venirci incontro e di accorciare i tempi e di trovare un accordo».

 Giuseppe Ferrara  
REDAZIONE/STAFF


Un sit in al tribunale in attesa della sentenza dei giudici. In alto a destra, Arianna con i genitori e il fratello



» Anche l'avvocato della famiglia Manzo propone ai vertici dell'azienda partenopea un accordo stragiudiziale per un equo risarcimento alla quindicenne

## Via Petrellosa: chiesta la sanatoria

L'istanza inoltrata alla Regione per le demolizioni di cancelli, muri e viali abusivi



Il municipio di Cava de' Tirreni

Cancelli, muri e vialetti abusivi: cittadini pronti a ricorrere contro i provvedimenti di demolizione per manufatti di piccole dimensioni annessi ad edifici edificati a norma di legge. Si stanno muovendo in tale direzione alcuni cittadini di via Petrellosa della frazione Sant'Anna, raggiunti nelle scorse settimane da avvisi di demolizione per la presenza, nelle loro proprietà, di fabbricati non conformi ai permessi di edificazione.

Nel mirino delle autorità competenti, in particolare, alcuni vialetti e muretti in calcestruzzo con recinzioni metalliche, edificati per permettere l'installazione di cancelli per il passaggio pedonale e dei veico-

li. Il tutto all'esito dei recenti sopralluoghi condotti dalle forze dell'ordine, su disposizione della Prefettura di Salerno, che avevano condotto attente indagini su tutto il territorio cittadino, relazionando mensilmente sugli abusi individuati nelle zone periferiche della valle metelliana e notificati anche agli uffici preposti di Palazzo di Città.

A tal riguardo i cittadini "in difetto" hanno richiesto agli uffici competenti l'avvio delle pratiche per ottenere la sanatoria delle opere abusive, definite pertinenziali e di sistemazione esterna, considerato che l'immobile autorizzato a cui sono annesse, pur rientrando in una zona soggetta a vincolo paesag-

gistico, la stessa non è classificata come a rischio frana o soggetta a rischio idraulico. Così, prodotta la documentazione, i cittadini hanno protocollato apposita richiesta di sanatoria che sarà discussa per l'approvazione dagli uffici regionali di competenza.

Nella richiesta di sanatoria, inoltre, è presente l'elenco dettagliato delle opere da salvare dalla demolizione. Si tratta, nel dettaglio, di un muro di recinzione al lato sud-est con sovrastante apposizione di piccola ringhiera in ferro di un fabbricato; un cancello di accesso metallico pedonale e carrabile di un altro immobile e, infine, del viale d'accesso della proprietà pavimentato in cemento con relativa posizione di cancello di accesso metallico pedonale e carrabile non automatizzato e delimitato da cordoli. Deciderà la Regione. (g.f.)

REDAZIONE/STAFF

estratto pag. 29

## La Cavese scaccia la crisi grazie al suo re

Gli aquilotti sbancano Bisceglie: il rigore dell'eterno De Rosa consente alla squadra di Modica di conquistare i primi 3 punti

**BISCEGLIE**
**0**
**CAVESE**
**1**
**BISCEGLIE**
**3-4-2-1**

 Russo; Priola, Altobello (41'<sup>st</sup> Musso), Vona; Pelliccia (33'<sup>st</sup> Casella), Cittadino (22'<sup>st</sup> Ferrante), Cigliano (33'<sup>st</sup> Maimone), Giron; Vitale (22'<sup>st</sup> Mansour), Sartore; Rocco.

In panchina: Sapri, Spurio, Zagaria, Tarantino, Laraspata, Lauria e Padulano. Allenatore: Bucaro.

**CAVESE**
**4-2-1-3**

 D'Andrea; Cannistrà (41'<sup>st</sup> Nunziante), Marzupio, De Franco, Semeraro; Cuccurullo (33'<sup>st</sup> Zedadka), Migliorini; De Paoli (28'<sup>st</sup> Esposito); Senesi, De Rosa (33'<sup>st</sup> Oviszsch), Russotto (33'<sup>st</sup> Vivacqua).

In panchina: Paduano, Ricchi, Pompetti e De Luca. Allenatore: Modica.

**ARBITRO:** Pirrotta di Barcellona Pozzo di Gotto.

**RETE:** 6'<sup>st</sup> De Rosa su rigore (C).

**NOTE.** Partita giocata a porte chiuse per motivi di sicurezza legati al Covid-19. Ammoniti: Cuccurullo, Migliorini (C), Altobello (B). Angoli: 2-2. Recupero: 1'<sup>pt</sup> e 3'<sup>st</sup>.



**SERIE C/** La squadra di Modica può festeggiare finalmente la prima vittoria in campionato abbandonando l'ultima posizione in classifica

# De Rosa rialza la Cavese, blitz a Bisceglie

Francesco De Pisapia

**BISCEGLIE-CAVESE 0-1**  
BISCEGLIE (3-5-2): Russo; Priola, Altobello (dal 41'<sup>st</sup> Musso), Vona; Vitale (dal 22'<sup>st</sup> Mansour), Pelliccia (dal 33'<sup>st</sup> Casella), Cittadino (dal 22'<sup>st</sup> Ferrante), Cigliano (dal 33'<sup>st</sup> Maimone), Giron; Rocco, Sartore. A disposizione: Sapri, Padulano, Zagaria, Laraspata, Musso, Lauria, Spurio, Tarantino. All.: Giovanni Bucaro

**CAVESE (4-3-3):** D'Andrea; Cannistrà (dal 41'<sup>st</sup> Nunziante), De Franco, Marzupio, Semeraro; Cuccurullo (dal 33'<sup>st</sup> Zedacka), Migliorini, De Paoli (dal 28'<sup>st</sup> Esposito); Senesi, De Rosa (dal 33'<sup>st</sup> Oviszsch), Russotto (dal 33'<sup>st</sup> Vivacqua). A disposizione: Paduano, Ricchi, De Luca, Pompetti, All.: Giacomo Modica

**ARBITRO:** Fabio Pirrotta di Barcellona Pozzo di Gotto (Giovanni Dell'Orco di Pollicoro e Federico Volta di Molliterno); Quarto ufficiale: Mattia Ubaldi di Roma 1.

**RETE:** 8'<sup>st</sup> (rig.) De Rosa  
**NOTE:** serata serena; terreno in non perfette condizioni. Ammoniti: all' 11' pt Cuccurullo (C); al 46' pt Altobello (B); al 7' st Cigliano (B); al 31' st Migliorini (C); al 46' st Vivacqua (C). Angoli 3 a 2 per la Cavese. Recuperi: 1' pt; 3' st.

**BISCEGLIE** - Nonostante la positività al Covid di cinque tesserati, la Cavese scende in campo al "Ventura" determinata a voler fare la gara e portare a casa l'intera posta in palio e ci riesce grazie ad una buona prestazione che è durata tutto l'arco dei novanta minuti legittimando così la vittoria. Ritmi alti fin dall'avvio ed il primo tiro nello specchio della porta è di marca ospite con De Rosa che al 10' scalda i guanti di Russo che si rifugia in angolo. Due minuti più tardi buona ripartenza di Senesi che serve poi Russotto il quale rientra verso il centro e prova il destro a giro che ter-



mina di poco sopra la trasversale. Ancora il numero sette pericoloso, al 18', su cross di Semeraro dalla sinistra, ad impegnare di testa il portiere di casa.

Quattro minuti più tardi ancora Russotto dai venticinque metri per poco non sorprende Russo con una conclusione sporca che termina di pochissimo fuori. Al 27' si affaccia il Bisceglie per la prima volta nell'altra metà campo con Sartore che prova la conclusione dalla lunga distanza ma la palla termina abbondantemente a lato. Cinque minuti dopo è buona l'uscita in tuffo di D'Andrea ad anticipare Rocco e sventare la minaccia. Al 35' la Cavese spreca una buona ripartenza avviata dal solito Senesi che serve Russotto a sinistra che calcia però troppo frettolosamente e consentendo all'estremo difensore una facile parata.

Nessuna novità ad inizio ripresa con entrambe le squadre che ripropongono lo stesso undici iniziale. Al 49' però sono i padroni di casa a sfiorare il vantaggio con un colpo di testa di Vona che fa la barba al palo alla sinistra di D'Andrea, ma è solo un'illusione perché al 52' la Cavese va meritatamente in vantaggio usufruendo di un calcio di rigore. Uno scatenato Senesi se ne fa di forza e rapidità sulla destra

e serve al centro; la sfera arriva sui piedi di De Rosa che gira di prima intenzione, ma sulla traiettoria c'è il braccio largo di Cigliano che la giacchetta ben appostata vede ravvisando gli estremi della massima punizione. Glaciale il capitano De Rosa che batte a mezz'altezza Russo che non può arrivarci. Stenta il Bisceglie a trovare una reazione, anzi sono i metelliani a sfiorare il raddoppio al 65', quando su angolo di De Rosa, Senesi di testa non inquadra la porta di poco. Bucaro prova a scuotere i suoi inserendo forze fresche ma la Cavese grazie ad una prova di sacrificio anche da parte degli attaccanti esterni che spesso rientrano a dar man forte ai compagni nel reparto arretrato, non rischia quasi mai nulla. Nemmeno la girandola di cambi da ambo le parti riesce a smuovere l'inerzia oramai venutasi a creare. All' 85' però sono ancora i bianco-blu a sprecare il gol del ko. Iniziativa dalla sinistra del neo entrato Oviszsch che in azione personale arriva fino all'altezza della lunetta e serve il libero Senesi a destra che di destro colpisce l'esterno della rete. E così la Cavese può festeggiare finalmente la prima vittoria in campionato abbandonando l'ultima posizione in classifica; una vera e propria boccata d'ossigeno.

LE PAGELLE METELLIANE/ Senesi e Vivacqua impalpabili in attacco

## Partita da dimenticare per Matino e De Franco Migliorini macchinoso, De Paoli deludente

Michele Ludato

**D'ANDREA 6:** Svolge ordinaria amministrazione senza mai essere chiamato in causa.

**CANNISTRÀ 6:** Esordio assoluto fra i professionisti per il classe 2000 della Spal che disputa una ordinata. Dall'85' NUNZIANTE sv

**MARZUPIO 6,5:** Conferma il suo trend in crescita di prestazioni, non abbassa mai la concentrazione.

**DE FRANCO 6:** Qualche lancio di troppo a scavalcare il centrocampo che fa infuriare Modica ma sempre tempestivo nel gioco aereo.

**SEMERARO 6:** Spinge molto di meno rispetto a Ricchi ma sembra dare più tranquillità difensiva.

**SENESI 6,5:** Da esterno destro di attacco conferma di trovarsi più a suo agio, sfiora anche il gol nella ripresa di testa.

**MIGLIORINI 6:** Parte a rallentatore nel primo tempo, meglio nella ripresa quando ha più tranquillità di fraseggio.

**CUCCURULLO 6:** Partita di quantità, sempre al posto giusto quando si deve difendere senza palla. Dal 77' ZEDACKA 6: Qualche buona accelerazione e fallo conquistato che fanno riflettere.

**DE PAOLI 5,5:** Schierato in un inedito ruolo di mezza'ala in mezzo al campo, sembra spaesati oltre che poco ispirato. Dal 72' ESPOSITO 6: Tiene palla guadagnando secondi preziosi nel finale.

**RUSSOTTO 7:** Una spina nel fianco del Bisceglie, palla al piede è imprevedibile, tanto lavoro di sacrificio nel secondo tempo. Dal 77' OVISZSCH 6: Due accelerazioni di qualità, gli manca spunto decisivo.

**DE ROSA 7:** La prima vittoria non poteva non portare la sua firma, anima e cuore bianco-blu. Dedicata particolare al piccolo aquilotto Luigi, volato in cielo troppo presto. Dal 77' VIVACQUA 6: Tiene più palloni nel quarto d'ora a disposizione che in tutte le altre gare.



Pasticceria - Caffetteria  
Cornetteria - Gelateria  
Pizzeria - Bistrot

DA VENERDI' 30 OTTOBRE 2020 dalle ore 18.00 alle ore 23.00

**PIZZA DRIVE**

www.pizzeriamodica.it  
0811 1816 2844

Via Nazionale "La Piramide" Nocera Sup. (Sa)  
Info e prenotazioni:  
Tel. 081 1816 2844